

Seconda Domenica di Quaresima

Introduzione

Questa seconda Domenica ci presenta Gesù che, nella solitudine di "un alto monte", si trasfigura accanto a Mosè ed Elia che rappresentano la Legge e i Profeti, le Scritture dell'Antico Testamento. Gesù, per rivelare la sua vera identità, si pone tra Mosè ed Elia.

Grande avvertimento! Gesù si rivela quando è cercato a partire dalle Scritture e trovato come Colui che compie le Scritture. Egli non è la proiezione dei nostri desideri, non è il Dio che noi immaginiamo e costruiamo, e che amiamo di più perché creato dalle nostre mani. No, egli è il *Gesù Cristo secondo le Scritture*: per conoscerlo occorre ascoltare la Parola contenuta in tutte le Scritture; e il Vangelo ne è il cuore!

Liturgia della Parola

Le letture di oggi sono tutte incentrate su Gesù Cristo.

La prima narra del sacrificio di Abramo, quasi ad anticipare quello del Cristo, il Figlio unigenito di Dio, che diversamente da Isacco non è stato risparmiato.

La seconda lettura esprime tutta la dolcezza del mistero amoroso: "Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi", ascolteremo.

Nel Vangelo è il Padre stesso che fa sentire la sua voce: "Questi è il mio Figlio, l'amato, ascoltatelo!".

A noi, che contempliamo questo mistero, è chiesto proprio di accogliere questa voce del Padre che ci indica Gesù, sua Parola fatta carne.